49

REPORT

Dati Comunicazioni Obbligatorie

PROVINCIA DI LECCO

LAVORO IN LOMBARDIA CENTRO PER L'IMPIEGO

CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO insieme per lo sviluppo

OSSERVATORIO PROVINCIALE DEL MERCATO DEL LAVORO

1° Semestre 2026

LA SITUAZIONE DEL 1° SEMESTRE 2026 SECONDO LE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In linea con le precedenti edizioni, la Provincia di Lecco propone, nell'ambito delle pubblicazioni periodiche curate dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, la decima edizione del rapporto semestrale dedicato all'analisi delle dinamiche occupazionali del territorio. Il documento si basa sulle informazioni raccolte dai Centri per l'Impiego attraverso le Comunicazioni Obbligatorie (COB), unica fonte statistica presa in considerazione nell'elaborazione. Si tratta di un patrimonio informativo già consolidato nelle analisi annuali, che viene qui valorizzato con cadenza semestrale per approfondire alcuni aspetti specifici del mercato del lavoro provinciale. L'attenzione si concentra, in particolare, sulle proroghe e sulle trasformazioni dei rapporti di lavoro, sulle tipologie contrattuali utilizzate in fase di assunzione, sulla distribuzione delle attivazioni tra i diversi settori economici e ambiti territoriali, nonché sull'andamento dell'occupazione riferito ad alcune componenti della popolazione di particolare interesse, nello specifico i giovani e le donne.

AVVII E CONCLUSIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO NEL 1° SEMESTRE 2026

Il quadro di analisi si apre con l'esame dei dati più recenti relativi all'andamento degli ultimi due anni e mezzo, corrispondenti a cinque semestri, attraverso il monitoraggio delle assunzioni e delle cessazioni contrattuali rilevate in provincia di Lecco e dei corrispondenti saldi occupazionali.

Flussi per semestre*	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
1° semestre 2024	20.914	18.397	2.517
2° semestre 2024	21.464	22.066	-602
1° semestre 2025	21.060	18.372	2.688
2° semestre 2025	20.431	21.054	-623
1° semestre 2026	21.247	18.360	2.887

**Dati COB 1° semestre 2026 aggiornati al 30/06/2026*

L'andamento dei flussi contrattuali in provincia di Lecco nel periodo considerato evidenzia una dinamica complessivamente positiva, caratterizzata da una sostanziale stabilità delle attivazioni e da una marcata alternanza dei saldi occupazionali tra primo e secondo semestre. Il primo semestre 2026 conferma e rafforza questa tendenza, facendo registrare il risultato più favorevole dell'intera serie storica esaminata. Le attivazioni raggiungono quota 21.247, in aumento rispetto alle 20.431 del semestre precedente (+4,0%) e alle 21.060 del primo semestre 2025 (+0,9%). Sul versante delle cessazioni, il dato del primo semestre 2026 si attesta a 18.360 unità, in diminuzione rispetto alle 21.054 registrate nella seconda metà del 2025 (-12,8%) e pressoché invariato rispetto alle 18.372 del primo semestre dello stesso anno (-0,1%). La riduzione significativa delle interruzioni contrattuali contribuisce in misura determinante al miglioramento del saldo occupazionale: quest'ultimo raggiunge infatti quota +2.887, il valore più alto dell'intero periodo osservato, superando sia il risultato del primo semestre 2025 (+2.688) sia quello del primo semestre 2024 (+2.517). Il saldo risulta inoltre sensibilmente migliore rispetto a quello negativo registrato nella seconda metà del 2025 (-623), confermando una dinamica stagionale ricorrente: nei primi sei mesi dell'anno le attivazioni tendono a prevalere sulle cessazioni, mentre nella seconda parte dell'anno si osserva la tendenza opposta. Nel complesso, il primo semestre 2026 restituisce, quindi, un quadro incoraggiante per il mercato del lavoro lecchese: alla sostanziale tenuta delle nuove attivazioni si accompagna una contrazione delle cessazioni, con un conseguente rafforzamento del saldo positivo: pur riferendosi ai flussi contrattuali e non direttamente alla variazione dello stock complessivo degli occupati, si tratta di una dinamica favorevole nella dinamica dei rapporti di lavoro sul territorio provinciale.

GLI ALTRI ARGOMENTI OGGETTO DI ANALISI DEL REPORT

Anche questa edizione ripropone l'impianto espositivo ormai consolidato nei precedenti rapporti, organizzato in diversi approfondimenti tematici finalizzati a delineare un quadro dettagliato delle dinamiche dei flussi contrattuali. Le analisi sviluppate nelle singole sezioni adottano molteplici chiavi di lettura, prendendo in esame dapprima le tematiche contrattuali (proroghe, trasformazioni, attivazioni per tipologia di contratto e utilizzo del part-time), per passare all'analisi delle differenze relative ai comparti produttivi, alle aree territoriali, al genere e alle fasce d'età.
Tra gli elementi di maggiore evidenza si segnalano: il ritorno ad un utilizzo «massiccio» del contratto di somministrazione, la diminuzione delle trasformazioni a tempo indeterminato, il risultato positivo del settore turistico (che trova un riscontro anche a livello territoriale nel distretto di Bellano) e, sul fronte delle caratteristiche dei lavoratori, il fatto che le donne e i giovani mantengono un ruolo significativo nei flussi di ingresso nel mercato del lavoro, rappresentando rispettivamente il 46% e il 40% delle attivazioni complessive, seppur in presenza di differenze di impiego rilevanti in termini di settore e di contratto.

[1] Per maggiori informazioni si consulti il documento disponibile cliccando sul seguente link: Nota metodologica sui dati statistici COB (2025)

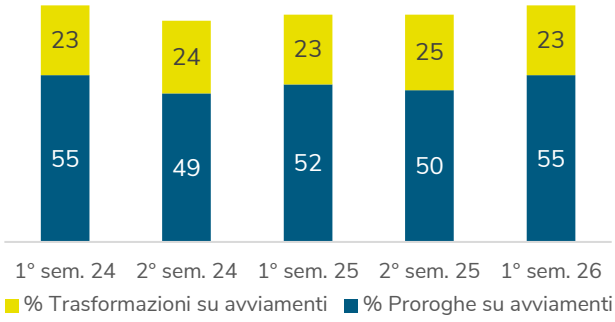
PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO

PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO	1° semestre 2024	2° semestre 2024	1° semestre 2025	2° semestre 2025	1° semestre 2026
PROROGHE	11.502	10.454	10.857	10.277	11.703
TRASFORMAZIONI	4.901	5.137	4.831	5.085	4.872
di cui: in contratto a tempo indeterminato	2.505	2.481	2.424	2.486	2.304

L'andamento delle proroghe contrattuali nel primo semestre 2026 evidenzia una ripresa significativa, con 11.703 operazioni, il valore più elevato dell'intera serie storica. Il dato cresce del 13,9% rispetto al semestre precedente e del 7,8% nei confronti del primo semestre 2025, superando anche il risultato del primo semestre 2024 (+1,7%). Di segno diverso la dinamica delle trasformazioni, che scendono a 4.872, in diminuzione del 4,2% rispetto al semestre precedente e sostanzialmente stabili rispetto alla prima metà del 2025 (+0,8%). La contrazione interessa soprattutto i passaggi dal tempo determinato al tempo indeterminato, che si fermano a 2.304 (-7,3% rispetto al semestre precedente e -5,0% su base annua), raggiungendo il livello più basso del periodo considerato. Anche la loro incidenza sul totale delle trasformazioni si riduce, passando dal 51% del 1° semestre 2024 al 47% del 1° semestre 2026.

Proroghe e trasformazioni rappresentano, nel loro insieme, un indicatore complementare della mobilità e della dinamicità del mercato del lavoro locale, poiché documentano la prosecuzione dei rapporti contrattuali e l'evoluzione delle loro condizioni. Nel primo semestre 2026, rapportando questi movimenti alle nuove attivazioni, si registrano complessivamente 78 operazioni ogni 100 avviamenti: 55 proroghe e 23 trasformazioni.
Si tratta di un'incidenza in crescita rispetto ai due semestri precedenti (75%), che conferma l'intensità dei flussi contrattuali nel territorio lecchese, pur in presenza di una minore propensione alla stabilizzazione a tempo indeterminato.

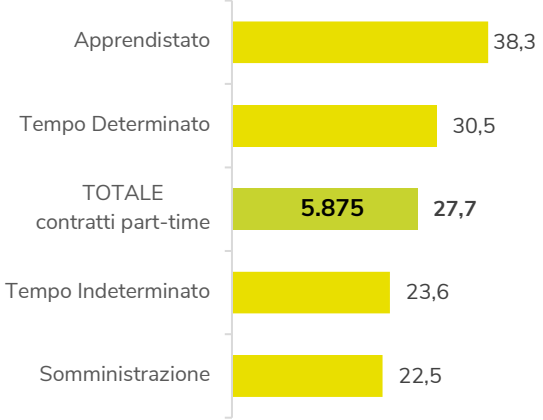
Numero proroghe e trasformazioni di contratto ogni 100 attivazioni



ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

La distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale nel primo semestre 2026 conferma la netta prevalenza del tempo determinato, che con 12.292 attivazioni rappresenta la componente maggioritaria delle assunzioni (circa il 58% del totale, a fronte di una quota media del 58,7% nel periodo). Seguono il tempo indeterminato, con 4.693 avviamenti, e la somministrazione, con 3.458, entrambi in crescita rispetto al semestre precedente (rispettivamente +7,3% e +28,3%). In particolare, il tempo indeterminato raggiunge il valore più elevato degli ultimi quattro semestri, pur mantenendo un'incidenza sostanzialmente in linea con la propria quota media (21,8%). La somministrazione, invece, recupera nettamente dopo la flessione della seconda metà del 2025.

Quota contratti part-time sul totale per tipologia contrattuale 1° semestre 2026



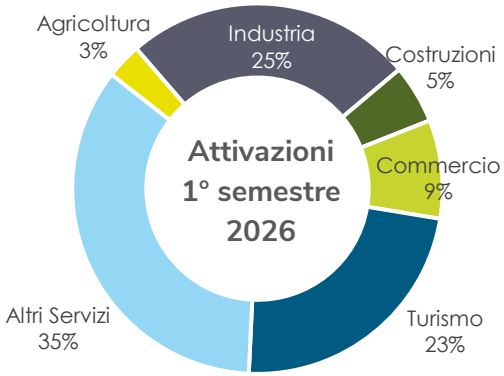
ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	1° semestre 2024	2° semestre 2024	1° semestre 2025	2° semestre 2025	1° semestre 2026	Quota % media su totale
Apprendistato	592	813	560	750	622	3,2
Collaborazione coordinata e continuativa	305	322	186	317	182	1,2
Somministrazione	3.380	3.114	3.266	2.695	3.458	15,1
Tempo Determinato	11.864	12.795	12.406	12.294	12.292	58,7
Tempo Indeterminato	4.773	4.420	4.642	4.375	4.693	21,8
TOTALE	20.914	21.464	21.060	20.431	21247	100,0

Tra le altre forme contrattuali, l'apprendistato registra 622 attivazioni, in aumento rispetto al semestre precedente, mentre le collaborazioni coordinate e continuative scendono a 182, confermando il ridimensionamento già osservato nel primo semestre 2025. Nel complesso, il quadro evidenzia una struttura delle assunzioni ancora fortemente orientata verso il lavoro a termine, ma accompagnata, nell'ultima rilevazione, da una ripresa sia delle assunzioni a tempo indeterminato, che del lavoro in somministrazione.
Nel primo semestre 2026 i contratti part-time ammontano complessivamente a 5.875, pari al 27,7% di tutte le attivazioni. L'incidenza varia sensibilmente in funzione della tipologia contrattuale: la quota più elevata si riscontra nell'apprendistato, dove il part-time interessa il 38,3% degli avviamenti, seguito dal tempo determinato (30,5%). Inferiore alla media complessiva è invece il ricorso a tale modalità nel caso dei contratti a tempo indeterminato (23,6%) e di somministrazione (22,5%). Emerge, dunque, un maggiore ricorso al part-time nelle forme contrattuali a carattere temporaneo o formativo, mentre le assunzioni più stabili e quelle in somministrazione presentano una minore diffusione dell'orario ridotto.

FLUSSI SETTORIALI

L'analisi dei saldi settoriali nel primo semestre 2026 evidenzia un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il saldo complessivo sale a +2.887, contro +2.688 (+7,4%). Il risultato deriva da una sostanziale stabilità degli avviamenti, passati da 21.060 a 21.247 (+0,9%) e da una lieve riduzione delle cessazioni, scese da 18.372 a 18.360 (-0,1%). Tra i comparti, l'industria conferma un contributo positivo, con un saldo di +1.032, in crescita del 12,1% rispetto al primo semestre 2025. Il miglioramento interessa la metallurgia (+356, +21,5%) e, in misura più contenuta, il comparto tessile (+56, rispetto a +15), mentre l'altro manifatturiero rimane pressoché stabile (+620, era +613 12 mesi prima).

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER SETTORE	1° sem. 2024	2° sem. 2024	1° semestre 2025			2° sem. 2025	1° semestre 2026		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
AGRICOLTURA	346	-306	619	291	328	-331	648	273	375
INDUSTRIA	893	-902	5.280	4.359	921	-771	5.256	4.224	1.032
- di cui tessile	20	-67	216	201	15	-50	268	212	56
- di cui metallurgia	340	-459	1.903	1.610	293	-327	1.933	1.577	356
- di cui altro manif.	533	-376	3.161	2.548	613	-394	3.055	2.435	620
COSTRUZIONI	266	35	1.134	798	336	57	1.069	921	148
COMMERCIO	309	82	1.746	1.557	189	-55	1.794	1.591	203
TURISMO	1.469	-1.330	4.959	3.228	1.731	-1372	4.825	3.157	1.668
ALTRI SERVIZI	-766	1.819	7.322	8.139	-817	1849	7.257	8.024	-767
TOTALE	2.517	-602	21.060	18.372	2.688	-623	21.247	18.360	2.887



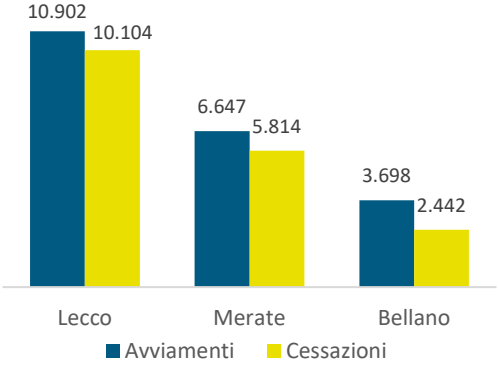
Anche l'agricoltura rafforza il proprio risultato nel 1° semestre 2026, con un saldo di +375 (+14,3%), mentre il commercio registra un miglioramento più contenuto, passando da +189 a +203 (+7,4%). Il turismo mantiene uno dei saldi attivi più consistenti, pari a +1.668, pur evidenziando una flessione del 3,6% rispetto al corrispondente semestre del 2025 (+1.731). Più marcata la perdita di capacità di generare saldi positivi nelle costruzioni, dove l'attivo scende da +336 a +148 (-56,0%), soprattutto per effetto dell'aumento delle cessazioni (+15,4%), a fronte di una diminuzione degli avviamenti (-5,7%).
Rimane negativo il bilancio degli altri servizi, unico comparto con un saldo passivo, pari a -767, sebbene in miglioramento rispetto al -817 del primo semestre 2025: la riduzione delle cessazioni (-1,4%), superiore a quella degli avviamenti (-0,9%), contribuisce ad attenuare il disavanzo. La serie storica conferma, infine, la forte alternanza stagionale dei saldi: i primi semestri presentano risultati positivi in quasi tutti i comparti, mentre nei secondi semestri si osservano generalmente inversioni di segno, particolarmente evidenti nell'industria, nell'agricoltura e nel turismo (a causa dei numerosi contratti a tempo determinato/stagionali attivati nella prima parte dell'anno e cessati nella seconda).

FLUSSI TERRITORIALI

Nel primo semestre 2026 il saldo tra attivazioni e cessazioni risulta positivo in tutti e tre i distretti, confermando il quadro già osservato nello stesso periodo del 2025. A livello provinciale la crescita del saldo, presenta andamenti differenziati a livello territoriale.

Il distretto di Merate registra il miglioramento più significativo, passando da un saldo di +549 a +833 unità (+51,7%), mentre Bellano mantiene un risultato sostanzialmente stabile, con 1.256 unità rispetto alle 1.243 dell'anno precedente (+1%). Diversa la dinamica del distretto di Lecco, il cui saldo scende da +896 a +798 unità, con una contrazione del 10,9%.

Avviamenti e cessazioni per distretto - 1° semestre 2026



ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER DISTRETTO	1° sem. 2024	2° sem. 2024	1° semestre 2025			2° sem. 2025	1° semestre 2026		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Lecco	873	378	11.188	10.292	896	335	10.902	10.104	798
Merate	474	1	6.174	5.625	549	86	6.647	5.814	833
Bellano	1.170	-981	3.698	2.455	1.243	-1044	3.698	2.442	1.256
TOTALE	2.517	-602	21060	18.372	2.688	-623	21.247	18.360	2.887

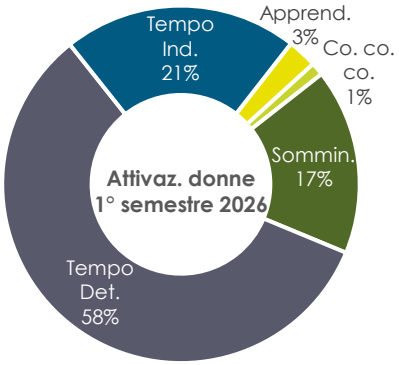
Nel confronto con il 1° semestre 2024, Bellano conferma il proprio andamento positivo, quando il saldo era risultato +1.170; Merate evidenzia un netto incremento rispetto alle 474 unità di due anni prima, mentre Lecco registra una flessione anche rispetto alle 873 unità del 1° semestre 2024.

Per quanto riguarda le attivazioni, l'incremento complessivo degli avviamenti nel primo semestre 2026 è trainato esclusivamente dal distretto di Merate, che passa da 6.174 a 6.647 attivazioni (+7,7%); Lecco registra invece una diminuzione del 2,6%, da 11.188 a 10.902 avviamenti, mentre Bellano mantiene invariato il volume delle attivazioni, pari a 3.698.

Sul fronte delle cessazioni, infine, a fronte di un dato provinciale che rimane pressoché stabile, a livello distrettuale, le cessazioni diminuiscono lievemente a Lecco, passando da 10.292 a 10.104 (-1,8%) e a Bellano, da 2.455 a 2.442 (-0,5%). A Merate si osserva invece un aumento, da 5.625 a 5.814 cessazioni (+3,4%), che non impedisce comunque al distretto di conseguire il miglioramento più consistente del saldo.

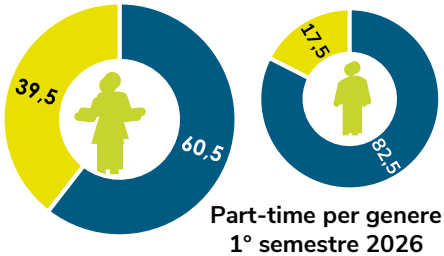
Come per i settori, il confronto con i secondi semestri di ciascun anno risulta poco significativo per l'evidente alternanza stagionale dei saldi.

FOCUS: DONNE E LAVORO

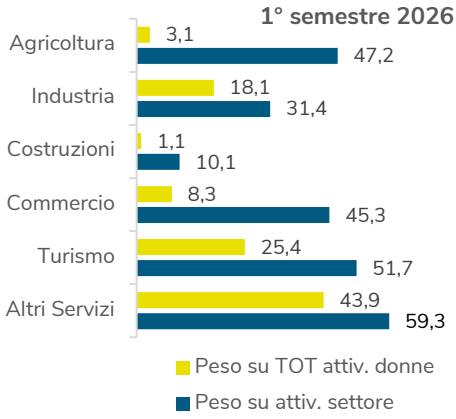


ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: DONNE	
	val. ass.	%
1° semestre 2024	9.533	45,6
2° semestre 2024	11.007	51,3
1° semestre 2025	9634	45,7
2° semestre 2025	10.306	50,4
1° semestre 2026	**9.798**	**46,1**

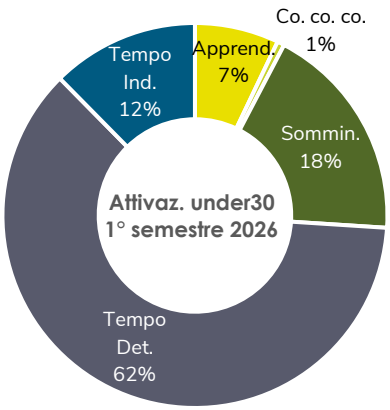
Nel primo semestre 2026 le attivazioni di contratto riferite alla componente femminile in provincia di Lecco sono state 9.798, pari al 46,1% del totale. Il dato evidenzia una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo del 2025, quando le attivazioni erano state 9.634 (45,7%) e conferma una quota femminile generalmente più contenuta nei primi semestri, rispetto ai secondi, nei quali supera il 50%. La distribuzione per tipologia contrattuale mostra una netta prevalenza del tempo determinato, che con 5.689 attivazioni rappresenta circa il 58% del totale femminile. Seguono il tempo indeterminato, con 2.081 avviamenti (21,2%) e il lavoro in somministrazione, che ne registra 1.650 (16,8%). Più limitato il ricorso all'apprendistato e alle collaborazioni coordinate e continuative. Un elemento di particolare rilievo riguarda la diffusione del part-time: nel primo semestre 2026 interessa il 39,5% delle attivazioni femminili, una quota più che doppia rispetto a quella osservata tra gli uomini (17,5%). La distribuzione settoriale conferma il peso dei servizi: il 43,9% degli avviamenti femminili si concentra negli altri servizi e il 25,4% nel turismo, che insieme assorbono oltre i due terzi del totale. Considerando, invece, il peso delle donne sul totale delle attivazioni di ciascun settore, la componente femminile risulta maggioritaria negli altri servizi (59,3%) e nel turismo (51,7%), mentre è più contenuta nell'industria (31,4%) e soprattutto nelle costruzioni (10,1%).



Part-time per genere 1° semestre 2026



FOCUS: GIOVANI E LAVORO



Nel primo semestre 2026 le attivazioni di contratto riferite ai giovani under 30 in provincia di Lecco sono state 8.527, pari al 40,1% del totale degli avviamenti: un dato in crescita rispetto allo stesso periodo del 2025, quando si erano registrate 8.361 attivazioni (39,7%), pari a un incremento del 2%. La quota si mantiene, comunque, sostanzialmente in linea con quella rilevata nei semestri precedenti. La distribuzione per età evidenzia una concentrazione nella fascia 20-24 anni, che rappresenta il 48,6% degli avviamenti giovanili; seguono i giovani tra 25 e 29 anni (39,8%), mentre gli under 20 costituiscono l'11,6%. Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, prevale nettamente il tempo determinato, con 5.252 attivazioni, pari a circa il 61,6% del totale. Seguono la somministrazione (18,4%) e il tempo indeterminato (12,4%); l'apprendistato raggiunge il 7,1%, mentre le collaborazioni coordinate e continuative rimangono marginali. Sotto il profilo settoriale, il turismo assorbe la quota più consistente degli avviamenti under 30 (30,5%), seguito dall'industria (26,8%) e dagli altri servizi (25,6%). La componente giovanile rappresenta, inoltre, il 53,8% delle attivazioni nel turismo, il 45,6% nel commercio e il 45,2% in agricoltura.
I tirocini extracurricolari, infine, sono stati 454, in diminuzione del 4,6% rispetto al primo semestre 2025, ma in ripresa rispetto al secondo semestre 2025. Il 74,5% coinvolge giovani fino a 29 anni, soprattutto nella fascia 20-24 anni (40,1%); rilevante anche la presenza degli over 30, che rappresentano il 25,5% del totale.

ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: UNDER30	
	val. ass.	%
1° semestre 2024	8.202	39,2
2° semestre 2024	8.704	40,6
1° semestre 2025	8361	39,7
2° semestre 2025	8344	40,8
1° semestre 2026	**8.527**	**40,1**

Attivazioni di contratto 1° semestre 2026	di cui: 15-19 anni	di cui: 20-24 anni	di cui: 25-29 anni
Valori assoluti	987	4.148	3.392
Valori percentuali	**11,6**	**48,6**	**39,8**

Tirocini extra-curricolari	Val. ass.
1° semestre 2024	528
2° semestre 2024	499
1° semestre 2025	476
2° semestre 2025	424
1° semestre 2026	**454**

Tirocini extra-curricolari 1° semestre 2026	Valori assoluti	Valori percentuali
di cui: 16-19 anni	53	**11,7**
di cui: 20-24 anni	182	**40,1**
di cui: 25-29 anni	103	**22,7**
di cui: over30 anni	116	**25,5**

